



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Facoltà di Medicina Veterinaria

IL TUMORE VENEREO TRASMISSIBILE NEL CANE

Prof. Domenico Robbe

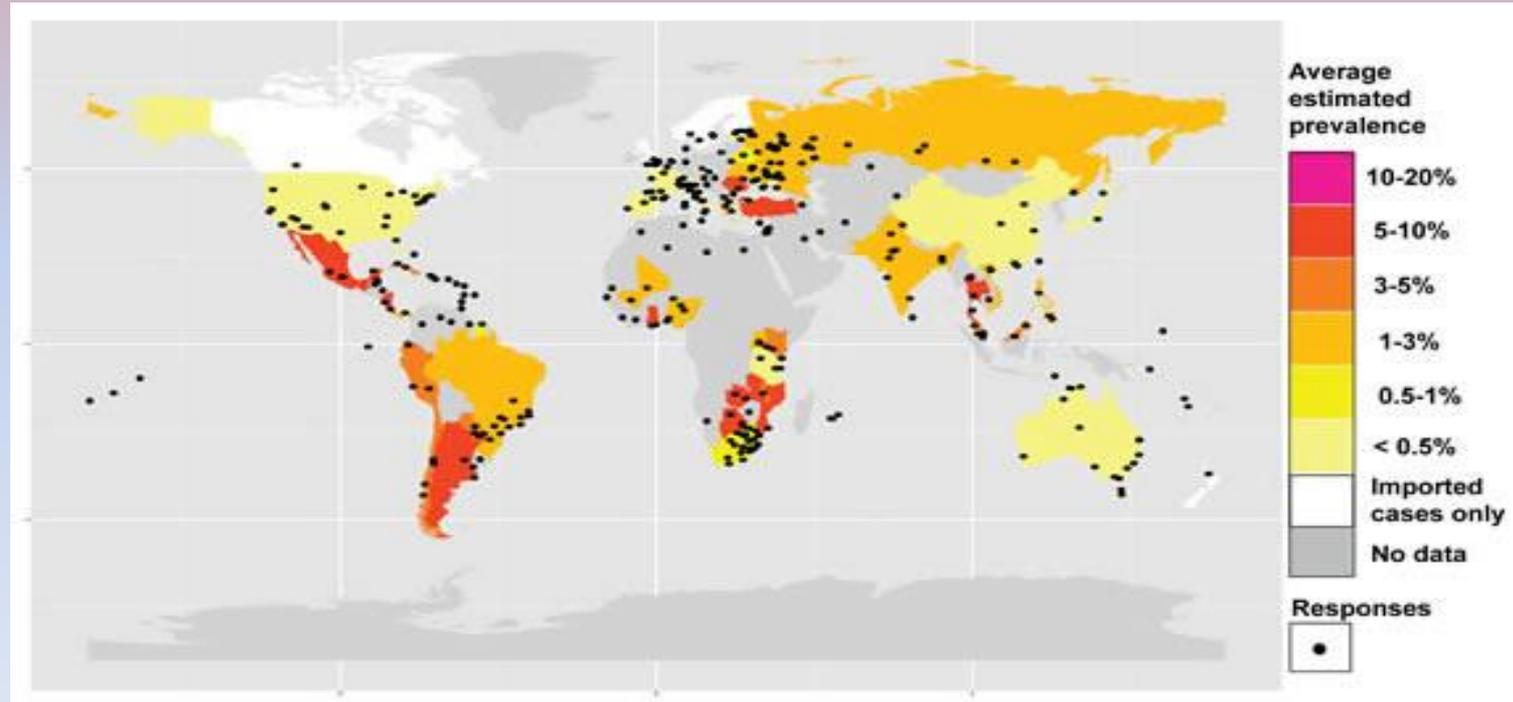
CTVT



Il CTVT è una neoplasia che interessa i canidi e si trasmette principalmente tramite il coito. Rappresenta l'unico tumore contagioso naturalmente trasmissibile.

Epidemiologia

I dati presenti nella figura indicano che il CTVT si verifica tra l'1 e il 10% nei cani di molti paesi del Sud e nel centro dell'America, così come in molte zone dell'Africa e dell'Asia.



(Strakova e Murchison, 2014)

SICILIA



INCIDENZA 15%

SARDEGNA



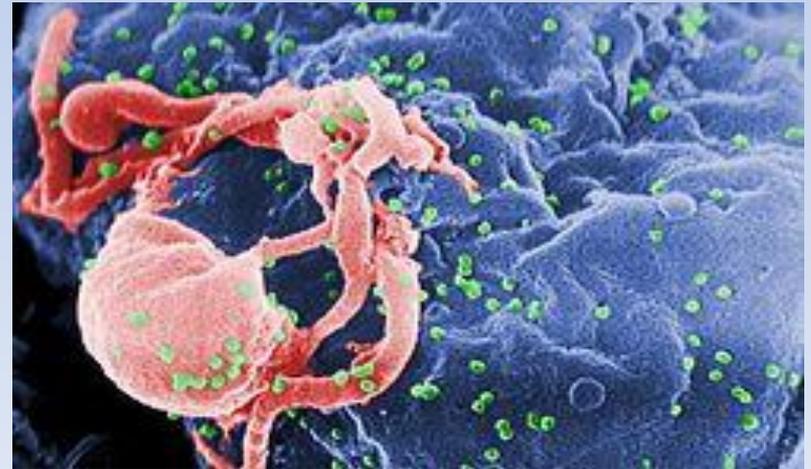
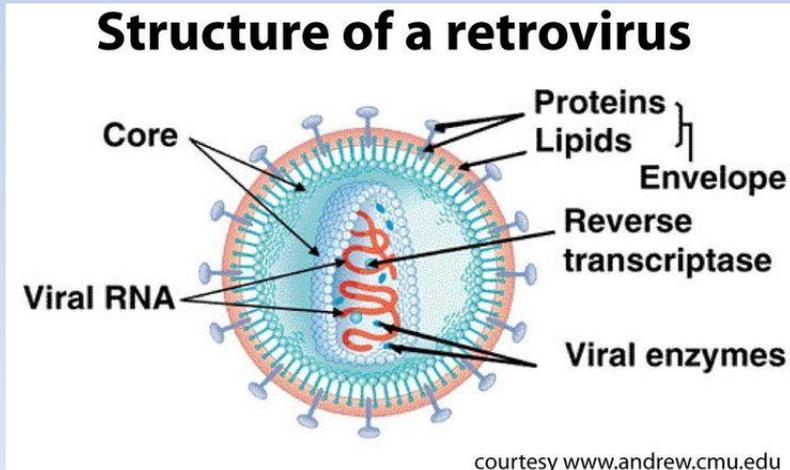
INCIDENZA 8-10%

Eziologia

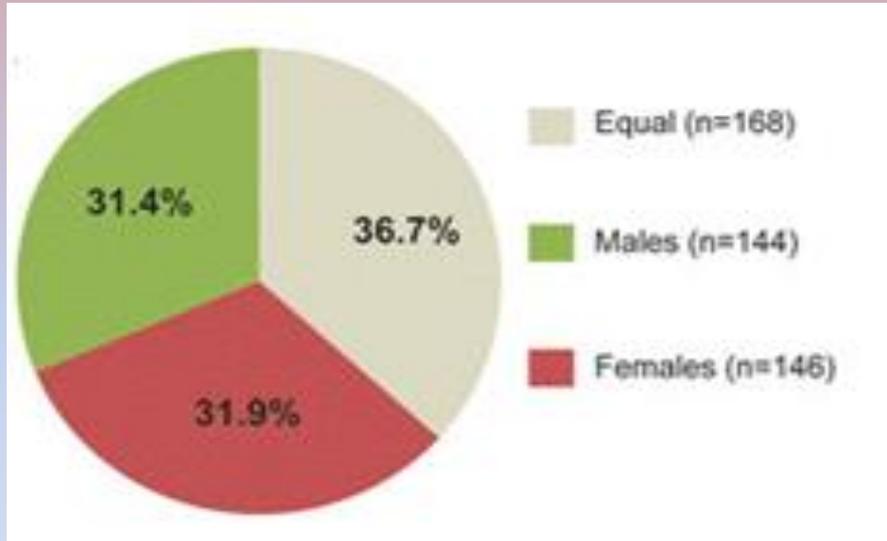
Per quanto riguarda l'eziologia, non vi sono certezze. Il CTVT è ritenuto un esempio di trapianto spontaneo di un tumore, poiché la trasmissione avviene principalmente per via coitale, tramite l'attecchimento diretto di cellule tumorali su piccole lesioni della mucosa dell'ospite (Manunta et al., 2005).

L'ipotesi del trapianto cellulare sembra essere favorita dal caratteristico patrimonio cromosomico delle cellule del CTVT (59 con un range di 57-64), poiché il normale cariotipo del cane è di 78 cromosomi.

Altri studiosi hanno supportato l'ipotesi di una trasmissione del tumore, attraverso cellule libere filtrate (Ajello, 1960) e le particelle di tipo C sembrano essere collegate a questa malattia (Sapp e Adams, 1970), il quale suggerirebbe che l'agente eziologico potrebbe essere un retrovirus di tipo C.



Fattori Predisponenti



(Strakova e Murchison, 2014)

I cani in piena attività sessuale sono più suscettibili alla malattia, rispetto ai soggetti anziani. Inoltre castrazione e sterilizzazione, sembrano prevenire solo in minima parte la malattia.

Sintomatologia

La neoplasia può mostrarsi come una lesione singola o multipla; può avere aspetto a cavolfiore, pedunculata, papillare, nodulare o multi-lobulare, ulcerata o necrotica, che sanguina facilmente (Manunta et al., 2005).



Nella femmina il tumore si presenta con una massa singola e interessa spesso il vestibolo, la vulva, la cervice e l'utero.



Alcuni studiosi hanno dimostrato la possibilità di trasmissione della neoplasia anche in femmine sessualmente immature; questo evento può essere scaturito da comportamenti sociali tra madre e prole come il grooming.

Nel maschio invece, la neoplasia può interessare il pene sia parzialmente che totalmente.





CTVT localizzato alla base
del pene.



CTVT localizzato all'apice
del pene.

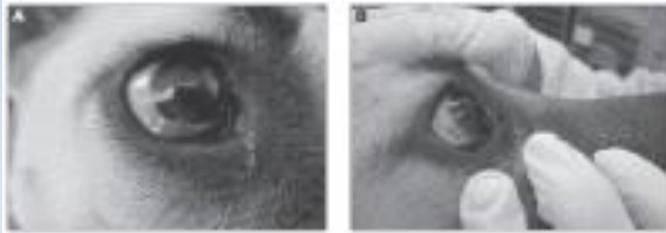
Il CTVT può trovarsi anche in sedi extragenitali come cavità nasale, cavità orale, zone oculari, cute e sottocute.



1 A.



CTVT della
terza palpebra

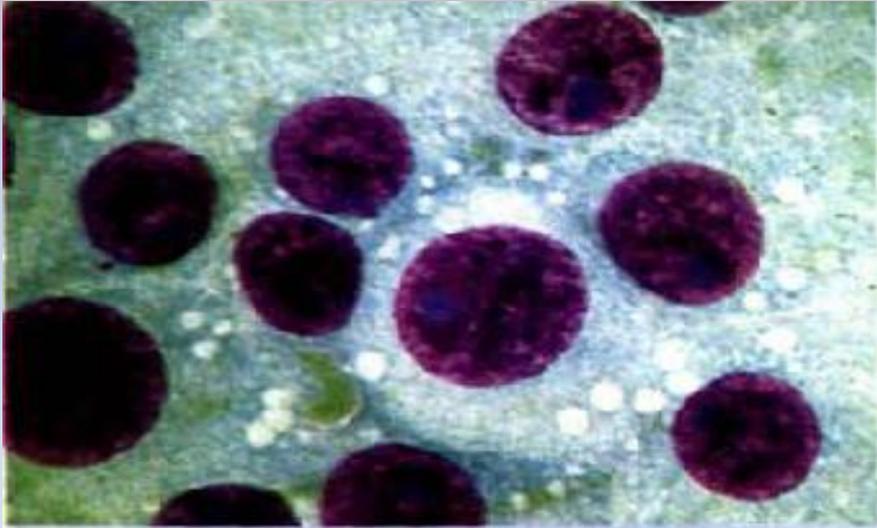


1B.

Completa guarigione dopo la
somministrazione di
vincristina.

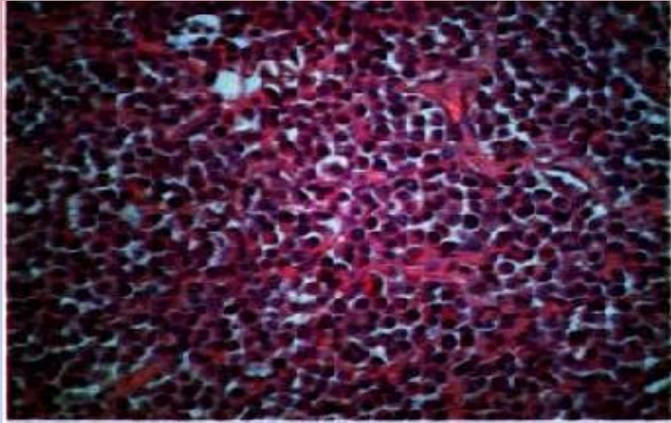
Diagnosi

La diagnosi si basa sull' esame citologico o istologico del tumore.



ESAME CITOLOGICO

Ci sono cellule sparse di forma rotonda o ovalare. Il citoplasma è abbondante e lievemente basofilo; caratteristica è la presenza di vacuoli citoplasmatici (Manunta et al., 2005).



ESAME ISTOLOGICO

L'esame istologico del materiale cellulare consiste nell'apposizione di un vetrino sulla lesione.

Le cellule appaiono di dimensione uniforme, simili ad elementi linfoidi immaturi. Presentano un nucleo centrale grande e rotondo, con nucleolo molto prominente. Il citoplasma è lievemente basofilo con aspetto granulare e può contenere vacuoli.

Altre tecniche diagnostiche si basano su indagini di microscopia elettronica, oppure su verifiche biologiche di trasmissibilità del tumore ad altri soggetti (Feldman e Nelson, 1998). Inoltre, un buon vantaggio è delineato dalla citogenetica, e dalla biologia molecolare.

Trattamento del CTVT

❖ ESCISSIONE CHIRURGICA



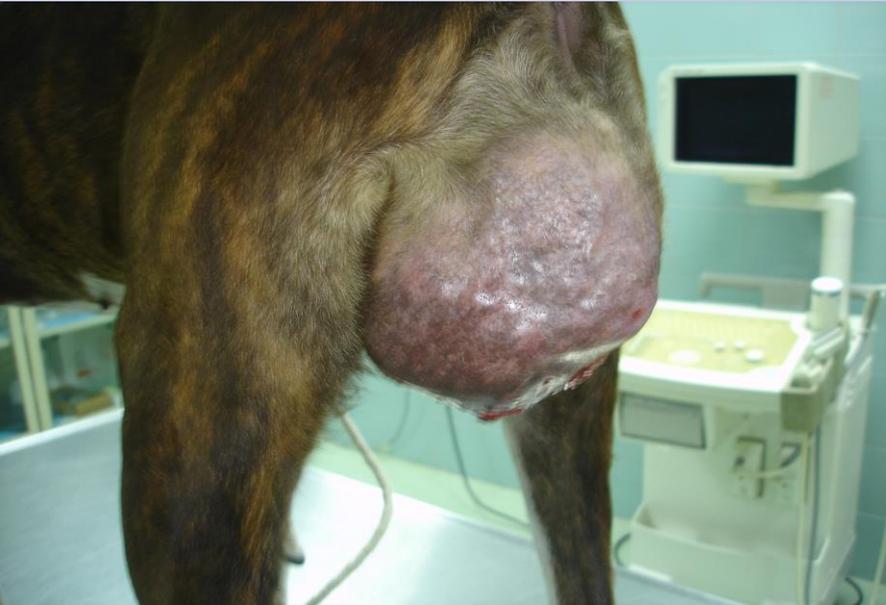
(Manunta et al., 2005).



(Manunta et al., 2005).

❖ CHEMIOTERAPIA

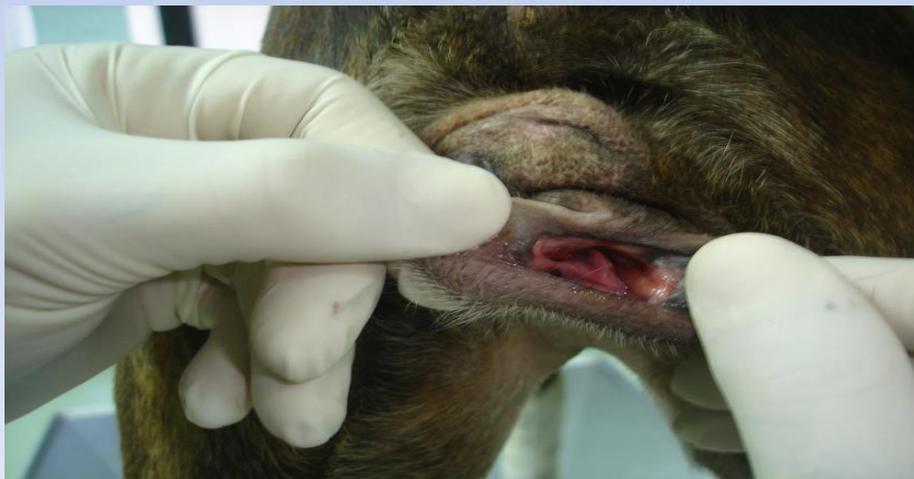
*Gaia, cagna affetta da CTVT,
prima della terapia
chemioterapica.*





Gaia, dopo due settimane di trattamento con la vincristina.



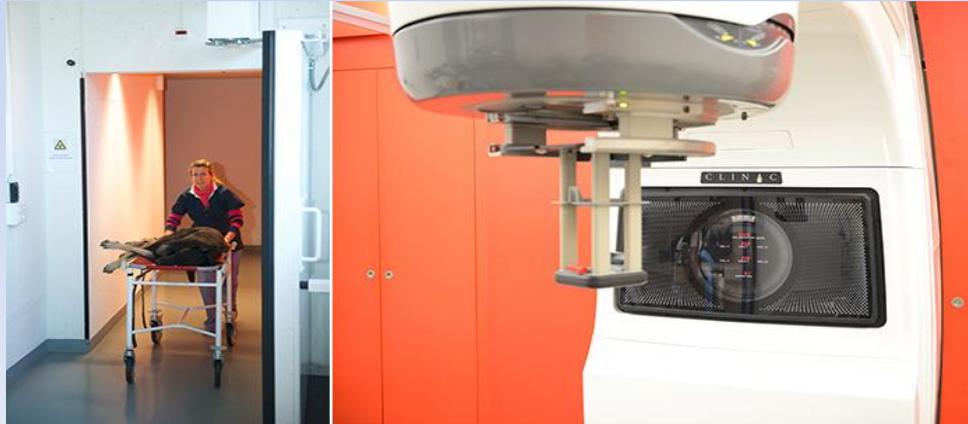


*Gaia, dopo 4
settimane di terapia
con la vincristina.*

❖ IMMUNOTERAPIA



❖ RADIOTERAPIA



PREVENZIONE: LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE



CONCLUSIONI

- ◆ Le difese immunitarie del soggetto sono fondamentali per la risposta alle infezioni nelle lesioni esterne (spesso sanguinanti) che questa neoplasia provoca.
- ◆ Gli esami da effettuare possono essere molteplici, in quanto il CTVT spesso (soprattutto se legato ad aree extragenitali), non viene identificato come tale. L'esame citologico sembra essere il metodo più attendibile, insieme a quello istologico o ad altri che variano in base alla sede colpita.